



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: INCLUSIONE SOCIALE Area: RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI DI ASSISTENZA E BENEFICENZA		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Estinzione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Asilo Infantile Monsignor Giacci di Rocca Priora (RM) e individuazione del soggetto destinatario, ai sensi dell'articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.			
_____ (ANGELONI MONICA) _____ (ANGELONI MONICA) _____ (V. MORACE) _____ (O. GUGLIELMINO) _____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE <div style="text-align: right;"> _____ (Zingaretti Nicola) IL PRESIDENTE </div>		
DI CONCERTO	_____ <div style="text-align: right;"> _____ IL DIRETTORE </div>		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 27/03/2020 prot. 155	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

Oggetto: Estinzione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Asilo Infantile Monsignor Giacci di Rocca Priora (RM) e individuazione del soggetto destinatario, ai sensi dell'articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

VISTI

lo Statuto della Regione;

la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i.;

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328), e, in particolare, l'articolo 21;

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e, in particolare, l'articolo 20;

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e s.m.i.;

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

la deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2017, n. 419 (Indirizzi per l'introduzione di un organo di revisione contabile negli statuti delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.) del Lazio e modifica della deliberazione n. 429 del 04/08/2015 concernente "Vigilanza sull'attività delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.)";

VISTO

lo Statuto dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Asilo Infantile Monsignor Giacci di Rocca Priora, il cui articolo 2 dispone che *"l'Asilo ha per scopo di accogliere e custodire gratuitamente nei giorni feriali, i bambini poveri di ambo i sessi, del Comune di Rocca Priora dell'età dai tre ai sei anni, e di provvedere alla loro educazione fisica, morale e intellettuale nei limiti consentiti dalla loro tenera età"*;

PREMESSO che

- l'IPAB *de qua* è stata sottoposta a procedimento di estinzione, ai sensi dell'articolo 10, comma 1 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 15, così come modificato dalla legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, e del regolamento regionale 25 ottobre 2007, n. 12;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio del 19 dicembre 2008, n. T0711 il dott. Daniele Tasca, dirigente regionale, è stato nominato commissario ai sensi dell'art. 7 del r. r. 12/2007, per effettuare la ricognizione del patrimonio, dei rapporti giuridici pendenti e del personale dipendente, di ruolo e non di ruolo, in servizio alla data di adozione del provvedimento di estinzione dell'Ente;
- il dott. Tasca ha concluso il mandato inviando la propria relazione in data 21 ottobre 2009; tuttavia, non essendosi concluso il procedimento di estinzione, con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio del 19 dicembre 2014, n. T00501 il geometra Cesare Rossi è stato nominato per le medesime finalità nuovo commissario dell'Ipab *de qua*;
- con nota del 3 marzo 2016, il geometra Cesare Rossi ha inviato una prima relazione delle attività svolte, rimandando di pochi giorni l'invio della relazione conclusiva, per definire alcuni procedimenti ancora in atto;
- in data 19 giugno 2018 detta relazione è stata integrata, su sollecito della struttura regionale competente, con ulteriore documentazione;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio del 3 dicembre 2018, n. T00296 è stata nominata, ai sensi dell'articolo 4 del citato r. r. 12/2007, la Commissione Tecnica per le estinzioni, la quale, nella riunione del 10 gennaio 2019, ha sospeso il rilascio del parere all'estinzione invitando la struttura regionale ad adottare i provvedimenti ritenuti più opportuni al caso di specie, al fine di procedere alla conclusiva ricognizione dello stato patrimoniale, istituzionale e finanziario dell'Ipab, nonché alla definizione di eventuali rapporti giuridici pendenti ad essa riconducibili, garantendone, laddove necessario, l'ordinaria e straordinaria amministrazione;

- con nota del 1° febbraio 2019 il Capo dell'Ufficio di Gabinetto, su indicazione del Presidente della Regione Lazio, tenuto conto delle risultanze dei lavori della Commissione Tecnica per le estinzioni di cui al DPRL T00296/2018, ha disposto di procedere a un nuovo commissariamento dell'Ipab de qua, al fine di procedere alla definitiva ricognizione dello stato patrimoniale, istituzionale e finanziario dell'Ente, anche in considerazione dei vincoli testamentari inerenti alla destinazione dell'immobile di sua proprietà, nonché di definire eventuali rapporti giuridici pendenti ad essa riconducibili, garantendone, laddove necessario, l'ordinaria e straordinaria amministrazione;
- l'iter finalizzato all'estinzione dell'Ipab in argomento non si è concluso, secondo quanto previsto dal citato articolo 7 del r. r. 12/2007;
- in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 la quale disciplina il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico il cui articolo 24 comma 1 dispone:
 - a. alla lettera p) l'abrogazione delle disposizioni di cui all'articolo 10 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 15, relativo a disposizioni transitorie in materia di estinzione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – IPAB;
 - b. alla lettera z), l'abrogazione delle disposizioni di cui al regolamento regionale 25 ottobre 2007, n. 12 concernente “Disciplina del procedimento di estinzione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 15 (Assestamento del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2007)”;
- la medesima legge disciplina, all'articolo 4, il nuovo procedimento di estinzione delle IPAB, demandando, ai sensi del successivo articolo 20, la definizione dei criteri e delle modalità a specifici regolamenti;
- con nota del 22 marzo 2019, prot. 224439 è stato comunicato a tutti i soggetti interessati, ai sensi della l. 241/1990, l'avvio del procedimento di commissariamento;
- nessun riscontro è pervenuto nel termine di 7 giorni concesso per l'invio di eventuali osservazioni da parte dei soggetti interessati al procedimento;
- con deliberazione della Giunta regionale 9 aprile 2019, n. 172 è stato disposto il commissariamento dell'IPAB Asilo Infantile Monsignor Giacci di Rocca Priora per le finalità indicate dal Presidente;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio del 22 maggio 2019, n. T00127, l'Ing. Andrea Ferro è stato nominato commissario straordinario dell'IPAB per un periodo di sei mesi decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto medesimo;
- in data 14 agosto 2019 è entrato in vigore il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 recante "Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di

diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB”;

- l’art. 13, comma 1 del r. r. 17/2019 dispone che *“Ai sensi dell’articolo 4 della l. r. n. 2/2019, le IPAB che non siano state più in grado di perseguire gli scopi statutari nel triennio precedente al 30 giugno 2018, perché inattive o in situazioni di mancanza di mezzi economici e finanziari, o per le quali siano esaurite le finalità previste nelle tavole di fondazione o negli statuti ovvero che non siano più in grado di perseguire altra attività assistenziale o educativa, sono soggette ad estinzione”*;
- per le finalità di cui agli articoli 13 e 14 del r. r. 17/2019:
 1. con nota del 19 settembre 2019, prot. 740121 è stato avviato il procedimento di estinzione dell’IPAB, con richiesta di parere ai comuni del distretto sociosanitario ove ha sede legale l’IPAB e alla Congregazione delle Suore Adoratrici del Sacro Cuore quale soggetto interessato al procedimento sulla base delle Tavole di Fondazione dell’Ente;
 2. con nota del 3 ottobre 2019, prot. 783639 è stato richiesto al commissario di trasmettere la relazione di cui al comma 3 dell’art. 14;
 3. con nota del 2 novembre 2019, acquisita agli atti d’ufficio in pari data, con prot. 878818, il legale rappresentante della Congregazione ha comunicato *“che prende atto del procedimento di estinzione nella speranza che i dettami della tavola testamentaria di Monsignor Giacci, per l’uso sociale dell’immobile, vengano rispettati”*;
 4. nessun parere è pervenuto da parte dei comuni interessati nel termine di trenta giorni previsto dalla norma;
- con note dell’8 novembre 2019, acquisita agli atti d’ufficio in pari data, con prot. 901568 e del 10 novembre 2019, acquisita agli atti d’ufficio in data 11 novembre 2019, con prot. 903052 il commissario straordinario ha inviato la relazione conclusiva delle attività svolte, unitamente alla documentazione comprovante dette attività e la perizia giurata del patrimonio immobiliare dell’IPAB;

ATTESO

pertanto, che

- l’incarico del commissario straordinario è scaduto in data 23 novembre 2019;
- il commissario straordinario ha concluso il suo mandato espletando attività ricognitorie rispondenti a quelle previste all’articolo 14 comma 3 del r. r. 17/2019;
- dalla documentazione presente agli atti della struttura risulta che l’Ente è privo di personale;

VISTE

- la nota del 21 febbraio 2020, prot. 156897 con la quale la Direzione regionale per l’Inclusione Sociale – Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficienza ha comunicato, con riferimento all’IPAB *de qua*, all’Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione Lazio la conclusione delle attività commissariali;
- la nota del 24 marzo 2020 prot. 241350 con la quale l’Ufficio di Gabinetto ha riscontrato la citata nota regionale;

RILEVATO

che

- ricorrono le condizioni previste dell'articolo 4 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 13 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17;
- l'art. 14 comma 8 del r. r. 17/2019 dispone che *“Il provvedimento di estinzione è adottato dalla Giunta regionale, con propria deliberazione, su proposta della direzione regionale, sentite le organizzazioni sindacali per gli eventuali aspetti inerenti al personale”*;
- il successivo comma 9 prevede che *“La Giunta regionale, con la deliberazione di cui al comma 8, provvede, altresì, ad individuare, nel rispetto delle tavole di fondazione, il destinatario delle risorse umane, patrimoniali e finanziarie, il quale subentra in tutti i rapporti giuridici pendenti. In mancanza di disposizioni specifiche nelle suddette tavole di fondazione, il destinatario è individuato:*
 - a) per le IPAB aventi sede legale nel Comune di Roma capitale, ad altra IPAB in via di trasformazione o già trasformata in ASP, avente finalità analoghe o complementari e sede nello stesso comune;*
 - b) per le IPAB aventi sede legale nel resto della Regione, ad altra IPAB in via di trasformazione o già trasformata in ASP, avente sede nello stesso distretto sociosanitario o, in caso di assenza di altre IPAB nel medesimo distretto, facendo riferimento agli ambiti territoriali delle aziende sanitarie locali di comune appartenenza”*;
- occorre, per le finalità di cui all'art. 14, comma 9, lettera b), individuare altra IPAB in via di trasformazione o già trasformata in ASP, avente sede nello stesso distretto sociosanitario o, in caso di assenza di altre IPAB nel medesimo distretto, facendo riferimento agli ambiti territoriali delle aziende sanitarie locali di comune appartenenza;

CONSIDERATO

che sulla base degli atti in possesso della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale – Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficienza, quali statuti, bilanci di esercizio - ricognizioni di attività e servizi, al fine di individuare l'IPAB o l'ASP avente scopi analoghi o complementari a quelli della estinguenda Asilo Infantile Monsignor Giacci di Rocca Priora:

1. è stato riscontrato che l'unica IPAB insistente nel medesimo distretto sociosanitario è la Casa di Riposo Berardi di Velletri, ente che ha presentato istanza di trasformazione in persona giuridica di diritto privato;
2. è stata, conseguentemente, effettuata un'analisi delle finalità statutarie delle IPAB insistenti sul territorio della medesima Azienda sanitaria - all'interno del quale risultano operative le sole IPAB o ASP aventi sede in Roma Capitale - rappresentate nello schema che segue:

IPAB/ASP	FINALITA'
ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE	Assistenza socioassistenziale e sanitaria a favore di persone anziane autosufficienti e non autosufficienti e per soggetti appartenenti a fasce sociali deboli e svantaggiate.
ASP ISMA (Istituti di Santa Maria in Aquiro)	1. Organizzazione ed erogazione di servizi (anche in modalità residenziale o semiresidenziale) rivolti ai

minori in situazione di svantaggio o disagio economico – sociale di ambo i sessi, finalizzati allo svolgimento e completamento di ogni ordine di studi strumentale all'avviamento a un'arte, mestiere e professione e al reinserimento sociale;

2. Promozione ed istituzione di appositi nuclei, anche decentrati, di residenzialità dedicati a neomaggiorenni impegnati nei percorsi tesi al raggiungimento del più alto grado di autonomia;

3. Erogazione di borse e sussidi a studenti meritevoli in condizioni economiche disagiate;

4. Promozione, con gli strumenti individuati nel tempo dai diversi piani sociali regionali, di iniziative a favore delle persone anziane in situazione di svantaggio o disagio economico – sociale di ambo i sessi, sia in modalità residenziale (anche in cohousing) sia semiresidenziale che a domicilio, per assicurare la necessaria continuità esistenziale;

5. Ideazione e realizzazione di accordi di programma con altre Aziende di Servizi alla Persona e Enti Locali, finalizzati al raggiungimento dei fini di cui sopra, come meglio individuati nel corso del tempo dal sistema regionale di interventi e servizi sociali definito dalla legge regionale 11/2016;

6. Collaborazione con le ASL, le Aziende Ospedaliere e gli Ospedali del Sistema Sanitario Regionale per individuare e realizzare progetti a favore di pazienti giovani e anziani, ospedalizzati o non, finalizzati ad alleviare ogni possibile forma di disagio;

7. Erogazione di contributi economici finalizzati al contrasto e alla prevenzione della povertà per incentivare l'autosufficienza;

8. Ricerca, anche appositi avvisi pubblici, di partenariati pubblico-privati con soggetti del privato sociale di riconosciuta evidenza, finalizzati alla realizzazione di iniziative a favore di giovani di giovani e anziani nonché delle famiglie dell'utenza assistita;

9. Ogni altro tema – individuato di concerto con le autorità regionali di settore nell'ambito delle finalità definite dai Piani sociali regionali – di natura socioassistenziale, ritenuto rilevante dal Consiglio di Amministrazione degli ISMA

10. Progettare, istituire e realizzare, in conformità all'art. 1 della l. r. 2/2019, servizi, interventi in ambito socioeducativo, socioassistenziale e sociosanitario, nonché a favore di soggetti in condizione di disagio sociale, a rischio esclusione o in situazione di dipendenza, su richiesta della regione o con contratti di servizio;

	<p>11. Progettare e realizzare interventi in favore di persone con disabilità, anche con riguardo alle previsioni di cui alla l. 112/2016</p>
<p>IRAIM ASP</p>	<p>1. L'ASP ha come finalità l'organizzazione ed erogazione di servizi concernenti la promozione dei diritti e lo sviluppo dell'infanzia e dei minori mediante l'azione educativa, il sostegno ad uno sviluppo equilibrato e sano, la difesa e la prevenzione da ogni forma di abuso o maltrattamento, nonché mediante interventi rivolti al sostegno della maternità, della genitorialità responsabile, dell'adozione, dell'affido e della famiglia, con spirito di intervento solidaristico e in assenza di alcun scopo di lucro.</p> <p>2. L'ASP, per il raggiungimento delle finalità statutarie di cui al comma 1, provvede, in particolare:</p> <p>a) a istituire e mantenere asili nido, scuole dell'infanzia, e/o altri servizi socioeducativi-ricreativi-assistenziali e/o di accoglienza residenziale per minori;</p> <p>b) a realizzare servizi di informazione, consulenza e sostegno alla famiglia, come istituzione nella quale principalmente si sviluppa la personalità del minore, e alla maternità anche attraverso strutture di accoglienza residenziale rivolte alla tutela della maternità;</p> <p>c) a realizzare e a partecipare ad attività di ricerca, studio, documentazione nei settori in cui l'ente espleta la propria attività.</p> <p>3. L'ASP, per garantire i servizi rientranti nelle finalità istituzionali, può instaurare rapporti di collaborazione e stipulare convenzioni con altri enti, pubblici e/o privati, a carattere nazionale e/o locale.</p>
<p>IRASP</p>	<p>1. Partecipare alla programmazione cittadina del sistema integrato di interventi e servizi sociali di Roma Capitale, ai sensi della normativa vigente e sulla base delle modalità partecipative attribuite ai vari livelli istituzionali, in un'ottica di attuazione di politiche integrate di intervento socioassistenziale;</p> <p>2. Progettare e realizzare sul territorio di Roma Capitale, anche in partnership con altri soggetti pubblici e privati, servizi ed interventi di prevenzione, nonché di recupero, rivolti ai minori - con particolare attenzione alla dimensione di genere - ed alle famiglie, nonché a persone anziane e a particolari categorie a rischio di esclusione, disagio e devianza sociale;</p> <p>3. Contribuire alla crescita del capitale umano - sociale ed individuale - promuovendo e sostenendo attività socioeducative e di formazione, nonché interventi di sostegno psico - sociale, rivolti a bambini/e, adolescenti e giovani che risiedono in aree urbane a rischio, per condizioni ambientali, economiche e sociali, della Città di</p>

	<p>Roma;</p> <p>4. Contribuire all'attivazione di politiche di contrasto dei fenomeni di marginalizzazione ed esclusione sociale in atto nel territorio di Roma Capitale, in un'ottica di promozione dei diritti della cittadinanza sia individuale che collettiva, nei confronti delle fasce di popolazione a rischio di svantaggio sociale;</p> <p>cativo:</p> <p>a. Interventi a favore di minori e famiglie a rischio per assicurare cura, integrazione socioeducativa, strumenti di reinserimento, attuazione di servizi di tipo residenziale e semiresidenziale, attivazione di progetti – percorso individualizzati, contributi economici;</p> <p>b. Erogare interventi a sostegno dell'educazione, quali asili nido, scuole dell'infanzia, servizi socio – educativi aggregativi, borse di studio per adolescenti e giovani;</p> <p>c. Ospitare e assistere soggetti appartenenti a sottopopolazioni a rischio svantaggio sociale, ivi incluse donne, madri sole e persone anziane ultrasessantacinquenni, mediante servizi aperti e/o residenziali, interventi di sollievo individuale e familiare.</p>
<p>CENTRO REGIONALE S. ALESSIO – MARGHERITA DI SAVOIA PER I CIECHI</p>	<p>Realizzazione di interventi a favore dei non vedenti di ambo i sessi, riconosciuti ai sensi di legge, volti all'educazione, all'assistenza, alla formazione professionale, alla riabilitazione, al recupero ed integrazione sociale dei privi di vista</p>
<p>ASP ASILO SAVOIA (Fusione delle IPAB Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata, O. P. Lascito Giovanni e Margherita Achillini)</p>	<p>1. minori, giovani e famiglie in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale, per assicurare loro attività di cura, canali di integrazione socio-educativa, strumenti di reinserimento attraverso l'attuazione di servizi di tipo residenziale e semi-residenziale, anche a valenza aggregativa, culturale e sportiva, percorsi di formazione, orientamento, qualificazione e inserimento professionale, attivazione di progetti individualizzati e/o erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto alla povertà di concerto con i competenti servizi sociali territoriali;</p> <p>2. a donne in situazione di svantaggio o esclusione sociale, di disagio economico, marginalità sociale o vittime di violenza, prevedendo anche, ove necessario, interventi di prevenzione, di sostegno e reinserimento, erogazione di contributi economici o l'attivazione di progetti percorso individualizzati di concerto con i competenti servizi sociali territoriali;</p> <p>3. a persone anziane autosufficienti in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale per assicurare</p>

	loro attività di cura, servizi di tipo residenziale e semi-residenziale e/o l'erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto della povertà e alla prevenzione e al contrasto della non autosufficienza;
ISTITUTO SACRA FAMIGLIA	L'Istituto, sulla base delle normative regionali vigenti e nell'ambito della programmazione dei servizi socioassistenziali, attua i propri interventi attraverso la costituzione e lo sviluppo di case famiglia, gruppi appartamento, comunità di prima accoglienza, centri di pronto intervento. Promuove iniziative di inclusione sociale e lavorativa dei suoi ospiti.
FONDAZIONE NICCOLO' PICCOLOMINI	1. Ricovero, anche sotto forma di ospitalità temporanea di artisti drammatici indigenti; 2. Elargizioni in denaro a favore di artisti drammatici indigenti; 3. Ospitalità di iniziative artistiche patrocinate.
O.P. NICOLA CALESTRINI	Assistenza socioassistenziale a favore di persone anziane autosufficienti.

ATTESO che

- dalla suddetta analisi sono state escluse le IPAB che hanno presentato istanza di trasformazione in persona giuridica di diritto privato ai sensi dell'articolo 6 del r. r. 17/2019, nonché le IPAB assoggettate d'ufficio a procedimento di estinzione;
- dalle tavole di fondazione dell'IPAB di che trattasi emerge che *"...tutti gli altri beni di qualunque specie saranno destinati alla creazione di un Istituto di beneficenza a cui ho sempre pensato....questo istituto di beneficenza comprenderà l'asilo infantile, un piccolo ospedaletto con almeno quattro letti per i malati poveri del paese se le rendite basteranno, si aggiunga un piccolo ricovero per i poveri vecchi oppure si disponga presso le suore dell'asilo un posto a due per orfane del paese..."* e che, pertanto, le finalità originarie dell'Ente prevedevano l'erogazione di servizi in favore di minori, anziani e persone in situazione di disagio economico e sociale;
- tra le IPAB/ASP che presentano, contestualmente, finalità analoghe o complementari a quella che qui interessa e, quindi, che prevedano nel loro statuto attività rivolte a minori e anziani, sono state individuate:
 1. l'ASP ISMA;
 2. l'ASP Asilo Savoia;

PRESO ATTO

che a seguito di ulteriori approfondimenti è stato rilevato che:

- sulla base della documentazione presente agli atti della struttura, presentata anche in occasione dell'istanza di trasformazione di cui all'art. 3 del r. r. 17/2019, risulta che l'ASP ISMA:
 - a. espleta stabilmente le proprie attività all'interno del territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale, mediante la promozione di servizi in collaborazione con comuni con popolazione inferiore ai 15

mila abitanti, quali i Bandi “Cantieri Metropolitan” e “Nuovi Cantieri Metropolitan” o il recente Avviso “Welfare in Comune”;

- b. prima come IPAB e oggi come ASP, oltre a servizi in favore di anziani e minori, eroga direttamente o indirettamente, attraverso il finanziamento di numerosi progetti in ambito metropolitano, servizi in favore di soggetti in situazione di disagio economico e sociale o affetti da disabilità con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico;
- l’ASP Asilo Savoia eroga servizi in favore di minori, anziani, donne in situazione di svantaggio o esclusione sociale, di disagio economico, marginalità sociale o vittime di violenza;
- entrambi gli enti prevedono, tra i componenti del Consiglio di Amministrazione, un soggetto designato dalla Città Metropolitana di Roma Capitale;

RILEVATO

che

- sussiste analogia di scopi, riscontrabili anche nelle Tavole di Fondazione, tra l’ASP ISMA e l’estinguenda Asilo Infantile Monsignor Giacci di Rocca Priora;
- l’ASP Istituti di Santa Maria in Aquiro – ISMA può essere individuata, conformemente alle disposizioni dell’art. 14 del r. r. 17/2019, quale soggetto destinatario delle risorse patrimoniali e finanziarie dell’IPAB Asilo Infantile Monsignor Giacci;

RITENUTO

pertanto, necessario disporre, ai sensi dell’articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n.17, l’estinzione dell’Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Asilo Infantile Monsignor Giacci con sede in Rocca Priora (RM), individuando quale destinatario delle risorse patrimoniali e finanziarie, come descritte nella nota del Commissario regionale dell’8 novembre 2019, integrata con nota del 10 novembre 2019 e nei relativi allegati, l’Azienda di Servizi alla Persona (ASP) “Istituti di Santa Maria in Aquiro – ISMA”, che subentrerà, quale successore a titolo universale, in tutti i rapporti giuridici pendenti a qualunque titolo, come risultanti dalle relazioni allegate e in quelli eventualmente accertati successivamente

DELIBERA

per le motivazioni in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,

di estinguere, ai sensi dell’articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n.17, l’Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Asilo Infantile Monsignor Giacci con sede in Rocca Priora (RM);

di individuare, quale destinatario delle risorse patrimoniali e finanziarie, come descritte nella nota del Commissario regionale dell’8 novembre 2019, integrata con nota del 10 novembre 2019 e nei relativi allegati l’Azienda di Servizi alla Persona (ASP) “Istituti di Santa Maria in Aquiro – ISMA”, che subentrerà, quale successore a titolo universale, in tutti i rapporti giuridici pendenti a qualunque titolo, come risultanti dalle relazioni allegate e in quelli eventualmente accertati successivamente;

di stabilire che con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio si provvederà alla nomina del commissario straordinario per gli adempimenti finalizzati alla consegna dei beni dell'Ipab Asilo Infantile Monsignor Giacci all'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Istituti di Santa Maria in Aquiro – ISMA", secondo le modalità di cui all'art. 14, comma 12 del r. r. 17/2019 e che le spese connesse all'espletamento di tale mandato sono a carico dell'ente destinatario.

Ai sensi dell'art. 14, comma 13 del r. r. 17/2019, i processi verbali di consegna, sottoscritti dagli intervenuti, costituiscono titolo per la trascrizione e per la voltura catastale dei beni a favore del destinatario, da eseguirsi a cura e spese dello stesso nei termini di legge.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e produrrà effetti dalla data di pubblicazione medesima come previsto dall'art. 14, comma 11 del r. r. 17/2019.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Copy

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Copia